

Per Tosi errore fatale, Zigoni in ombra GuGol e Zanandrea sono fra i migliori



Le valutazioni dell'ex tecnico dell'Acm «Impressionato da Gerbaudo e Guccione»
In tribuna ecco Juric:
 «Giornata sfortunata Playoff alla portata»



Ivan Juric in tribuna con il ds dell'Hellas D'Amico

L'ALLENATORE



5,5 TROISE

Per far fronte alle assenze vara l'inedito modulo 3-5-2 e l'impatto con la gara non è dei più convincenti, soprattutto sul piano del ritmo ma anche per quanto concerne la fluidità di manovra. Nella ripresa attende lo svantaggio per cambiare le cose e solo a quel punto tocca i tasti giusti, osando il 3-4-3 e nel finale forse eccedendo pure quando schiera contemporaneamente sei attaccanti. Resta il dubbio sul perché Cheddira da tre gare parta in panchina.



IL FOCUS

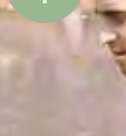
Approfitando della sosta del campionato di serie A, Ivan Juric è venuto ieri al Martelli per osservare da vicino la sua ex squadra. Insieme al ds del Verona Tony D'Amico, l'allenatore croato si è sistemato in tribuna con patron Maurizio Setti. Non perdendo l'occasione anche di scambiare qualche parola con Gianbattista Tirelli, uno dei soci del Mantova ai suoi tempi (stagione 2014/15) e pure di scattare qualche fotografia a fianco di alcune persone che non dimenticano quel campionato di serie C sotto la sua guida tecnica. Per Juric in ogni caso il ritorno al Martelli è anche un viaggio di lavoro, dato che in maglia biancorossa militano alcuni giocatori dell'Hellas, Lucas su tutti, arrivati a farsi le ossa in prestito. E rispetto alla gara precedente che aveva visto dal vivo (Mantova-Modena 0-0 dello scorso 16 novembre) al di là del ri-

sultato negativo il tecnico sottolinea un Mantova in crescita: «Il risultato è chiaramente penalizzante - dice a fine partita - per una squadra che soprattutto nella ripresa, dopo avere subito gol, ha costretto la FeralpiSalò a difendersi fino al fischio finale. Non è stato fortunato, poi bisogna dare anche qualche merito al loro portiere che ha compiuto almeno due-tre interventi eccezionali. Però ho visto una bella gara, anche come intensità». Juric poi entra nel dettaglio anche dei singoli: «In particolare mi sono piaciuti molto Guccione, un giocatore mancino molto tecnico, e Gerbaudo che ha corso per tutti i 90 minuti più recupero senza mai mollare. Ma in generale tutto il Mantova ha disputato una buona prestazione e non è stato certamente molto fortunato. Mancano ancora sei gare alla fine del campionato: io sono fiducioso che alla fine riesca a centrare l'obiettivo dei playoff». —

ALBERTO SOGLIANI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARBITRO



6,5 REPACE (Perugia)

Il fischietto umbro dirige bene una partita combattuta ma molto corretta. Al punto che alla fine l'unico ammonito risulta il portiere della FeralpiSalò De Lucia per perdita di tempo. Qualche volta Repace lascia giocare ignorando dei mezzi falli, ma tiene lo stesso metro di giudizio da entrambe le parti e per tutto il match. Le squadre di adeguano e la gara fila via liscia. Bravo.



I RIVALI: TOP E FLOP

7,5 DE LUCIA

Il portiere della FeralpiSalò è l'eroe di giornata, visto che compie tre interventi decisivi, uno su Di Molfetta e due su Guccione. Il merito della vittoria è per buona parte suo.

5,5 MIRACOLI

Il centravanti gardesano, al rientro dopo la squalifica, non trova mai modo di rendersi pericoloso ed è spesso anticipato dai difensori dell'Acm.



4 TOSI

Purtroppo il suo clamoroso errore sul cross di Bergonzi decide la partita. Sono cose che possono capitare, specie a 21 anni. Il portiere biancorosso ha già dimostrato di avere la capacità di rialzarsi.

6 MILILLO

Abbastanza bene in fase difensiva anche se un paio di volte Guerra gli scappa. Nel finale prova perfino a spingere sulla destra.

6 CHECCHI

Anche per lui in difesa giornata tutto sommato tranquilla, con il centravanti Miracoli che non vede palla.

7 ZANANDREA

Difende bene e trova il modo di segnalarsi fra i più incisivi anche in fase di attacco, andando vicino alla segnatura nel primo tempo.

6,5 DI MOLFETTA

Parte da quinto a destra, ruolo decisamente non suo, ma se la cava. Meglio nella ripresa quando può agire più avanti e bene anche quando Troise gli chiede di fare il regista. De Lucia gli nega il gol con una grande parata, aiutato dalla traversa.

5,5 ZIBERT

In mezzo al campo lascia spesso a Lucas il compito di prendersi la responsabilità di impostare. Gli capitano due ottime occasioni per far gol ma le sbaglia entrambe.

6 SANE (35' st)

Partecipa all'assalto finale e fa la sua parte con lo spirito di chi vuole mettersi a disposizione, pur non segnalandosi mai in fase conclusiva.

6 LUCAS

Da regista puro alterna buone cose a qualche errore. Dimostra però personalità e viene sostituito per motivi tattici.

6 ZAPPA (25' st)

Entra e va a posizionarsi sull'out sinistro, attaccando con discreta efficacia e mettendo parecchi palloni in mezzo all'area.

6,5 GERBAUDO

Parte mezzala, poi passa esterno di metà campo e infine chiude da mediano. E non perde la sua continuità di rendimento.

5,5 SILVESTRO

Va su e giù sulla corsia sinistra con grande impegno ma poi quando si tratta di andare al cross dimostra di non essere in gran giornata.

6 CHEDDIRA (13' st)

Con lui davanti la squadra trova vivacità, gamba e un punto di riferimento preciso. Non segna ma crea situazioni pericolose. Per noi sarebbe sempre titolare inamovibile.

5 ZIGONI

Si vede poco stretto nella morsa dei difensori avversari. Qualche sponda e un gol fallito nel primo tempo. Sostituito a metà ripresa.

6 GANZ (25' st)

Torna dall'infortunio e prova a dare il suo contributo nel convulso finale di gara. Non trova la zampata vincente ma il suo recupero è importante per il finale di campionato.

7 GUCCIONE

Fa la punta, a tratti il trequartista e poi l'esterno a destra. Ed è sempre l'anima del Mantova. Nel finale De Lucia gli nega il gol con due parate miracolose.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Ravenna, niente impresa Il Padova vince senza assilli

PADOVA

Nessuna sorpresa nel testa-coda dell'Euganeo tra la capolista Padova ed il fanalino di coda Ravenna. I veneti hanno sempre gestito la gara passando in vantaggio nel primo tempo con Halfredsson e chiudendola nella ripresa con una punizione di Chiricò ed un rigore ribadito da Biasci, dopo la parata di Albertoni sul tiro dello stesso attaccante. I romagnoli, prossimi avversari del Mantova, restano ultimi a quota 21 a -3 dall'Arezzo ma con due gare da recuperare. —

PADOVA	3
RAVENNA	0

PADOVA (4-3-3): Dini; Pelagatti, Kresic, Gasbarro, Curcio; Halfredsson (87' Mandorlini), Ronaldo (87' Vasic), Della Latta; Chiricò (76' Angelkovic), Santini (66' Firenze), Jelenic (66' Biasci). A disp.: Vannucchi, Germano, Biancon, Hraiech, Paponi, Bifulco. All. Longo (Mandorlini squalificato)
RAVENNA (3-5-2): Albertoni; Alari, Jidayi (86' Caidi), Boccaccini (86' Mancini), Ferretti, Papa, Benedetti, Esposito (86' Cesprini), Vanacore (72' Perri); Marozzi, Sereni (72' Martignago). A disp.: Tomei, Tonti, Franchini, Zanoni, Fiore, Fiorani. All. Colucci

Reti: 28' Halfredsson, 54' Chiricò, 93' Biasci
Note: espulsi Pelagatti e Papa

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA